

L'EVENTO » A CAPACCIO PAESTUM

Archeologia, cultura e turismo È la Borsa che guarda al futuro

Ieri presso l'ex Tabacchificio di Cafasso è stata inaugurata la 23esima edizione
Il direttore Picarelli: «Si scrive la storia». Il sindaco Alfieri: «Sogno realizzato»

Il mondo dell'archeologia si ritrova a Paestum. Ieri il taglio del nastro della 23esima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - restando aperta fino a domenica - presso l'ex Tabacchificio Cafasso. Un'inaugurazione che è stata salutata come storica dal fondatore e direttore della Borsa, Ugo Picarelli, perché, dopo l'interruzione forzata causata dall'emergenza pandemica, la Bmta ha finalmente una sede definitiva: «Il Tabacchificio Cafasso, suggestivo e ancora carico delle storie delle sue lavoratrici, nello stesso tempo è una struttura perfetta per accogliere le migliaia di persone che fino a domenica visiteranno il salone espositivo e seguiranno le conferenze», ha detto Picarelli. E d'altronde un mondo intero è racchiuso nella Bmta. Sono presenti i rappresentanti di nazioni ed enti, vengono presentate pubblicazioni, ricerche, libri e riviste. Paestum diventa così il fulcro dell'archeologia e la fucina di nuovi progetti: una centralità di luogo di incontro e confronto annuale per lo studio, per fare il punto sull'innovazione e sullo stato dell'arte

delle strategie di *marketing* territoriale. «Guardare al futuro, insieme ai tanti *partner* che qui portano esperienze e visioni, grazie alla capacità della Borsa di fare sistema e alla credibilità conquistata in 23 edizioni, dimostrando che si possono fare cose buone anche al Sud», ha chiosato Picarelli. All'inaugurazione dell'edizione numero 23, che si è tenuta nella sala Nettuno, il padrone di casa è stato il sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, che ha svelato: «Quando, qualche mese fa, decisi che la Borsa si sarebbe tenuta nell'ex Tabacchificio di Cafasso sembrava una follia, forse non ci credeva nessuno. Del resto la politica è assunzione di responsabilità ed è coraggio di andare fino in fondo. Io ci ho creduto e mi hanno seguito tutti. Un tempo questo contenitore faceva lavorare 400 uomini e donne con il tabacco. Oggi farà lavorare tante altre persone, diventando un polo fieristico e un grande contenitore di eventi. Con determinazione e coraggio acquisiremo questo immobile al patrimonio comunale esercitando il diritto di prelazione». Sulla stessa lunghezza d'on-

da Alfonso Andria consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum e Velia: «La Borsa trova casa in un luogo dalla valenza simbolica soprattutto per il lavoro femminile e questa è un'ulteriore tappa di un percorso iniziato nel 1998 con l'iscrizione, nella lista dei siti Unesco, del Parco archeologico di Paestum». Sulla valenza che anche l'Unesco attribuisce alla Borsa ha posto, invece, l'accento Mounir Bouchenaki presidente onorario della Bmta: «L'Unesco considera la Borsa un'esperienza importante di dialogo tra esperti del settore e da tempo sta lavorando per valorizzare il turismo culturale e per dare un valore anche al patrimonio intangibile. Paestum è diventato un luogo in cui si ritrova il Mediterraneo e che si sta allargando fino a raccogliere Paesi come l'Arabia Saudita, qui presente con una delegazione che ci ricorda che anche lì ci sono siti Unesco molto importanti». Un taglio internazionale quello della Borsa che è linfa vitale insieme a tre visioni che saranno portate avanti in questa edizione e consegnate ai soggetti titolari: una di valen-

za internazionale, per la candidatura al Consiglio d'Europa dell'Itinerario Culturale Europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage", una seconda nazionale per la mobilità sostenibile nei Parchi Nazionali con l'uso di auto elettriche e un'ultima locale "Il Cilento in Prospettiva. Per un modello nazionale di Cultura del Territorio". «Questo evento è un modello, è la proposta di un Sud che apre e indica un percorso al resto del Paese», ha evidenziato Giampaolo D'Andrea, Consigliere del Ministro della Cultura. Mentre Carlo Corazza, capo Ufficio del Parlamento europeo in Italia, ha puntato i riflettori «sulle opportunità offerte dall'Europa per il rilancio del settore del turismo e dell'industria culturale», l'assessore alla Semplicificazione Amministrativa e al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci, ha concluso: «Vogliamo portare in questo evento la nostra visione di un turismo culturale volto a un'esaltazione dei "piccoli" Siti della Campania al pari dei grandi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri il via alla 23esima edizione della Borsa Archeologica del Turismo. A sinistra il taglio del nastro con Picarelli e Alfieri

